

Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2026, n. 9-2653

Legge regionale n. 28/2007. Atto di indirizzo per l'attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio, di cui alla D.C.R. n. 367-6857 del 25 marzo 2019, come modificato dalla D.C.R. n. 222-10908 del 24 maggio 2022. Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte e la Città Metropolitana di Torino per la promozione e la realizzazione



Seduta N° 164

Adunanza 09 GIUGNO 2026

Il giorno 09 del mese di giugno duemilaventisei alle ore 13:10 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità telematica, in deroga al Regolamento della Giunta regionale con l'intervento di Maurizio Raffaello Marrone Vicepresidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Daniela Cameroni, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Federico RIBOLDI - Andrea TRONZANO - Gian Luca VIGNALE

DGR 9-2653/2026/XII

OGGETTO:

Legge regionale n. 28/2007. Atto di indirizzo per l'attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio, di cui alla D.C.R. n. 367-6857 del 25 marzo 2019, come modificato dalla D.C.R. n. 222-10908 del 24 maggio 2022. Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte e la Città Metropolitana di Torino per la promozione e la realizzazione di iniziative comuni finalizzate alla formazione dei docenti e al miglioramento dell'offerta didattica in ambito regionale.

A relazione di: Cameroni

Premesso che:

la legge regionale n. 28/2007 "Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa", agli articoli 4, comma 1, lettera g), e 21, promuove e sostiene la realizzazione di progetti di sperimentazione organizzativa didattica ed educativa, e azioni volte a garantire e migliorare i livelli di qualità dell'offerta formativa ed educativa;

l'Atto di indirizzo per l'attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio approvato con D.C.R. n. 367-6857 del 25 marzo 2019, come modificato dalla D.C.R. n. 222-10908 del 24 maggio 2022, al punto 2.5, prevede tra le azioni volte a garantire e migliorare i livelli di qualità dell'offerta formativa ed educativa, la possibilità di stipulare accordi, convenzioni e protocolli d'intesa, con soggetti pubblici e privati di comprovata esperienza e specializzazione settoriale per iniziative di interesse generale regionale, caratterizzate da unicità e particolarità, anche in ragione del ruolo ricoperto dal possibile soggetto erogatore, o riconosciute come di eccellenza, miglioramento, innovazione del sistema di istruzione e formazione, con prospettive di replicabilità e diffusione sul territorio regionale;

la D.G.R. n. 6-2055 del 9 ottobre 2020, di approvazione dei criteri per la realizzazione di azioni volte a garantire e migliorare i livelli di qualità dell'offerta formativa ed educativa, prevede:

- al paragrafo 1 “Quadro strategico e finalità generali”, il supporto a progetti di innovazione e sperimentazione organizzativa, didattica ed educativa sviluppati da istituzioni scolastiche, agenzie formative accreditate, enti e associazioni con comprovata esperienza in ambito scolastico. In particolare tali progetti possono riguardare iniziative di sistema che sostengano l’ampliamento dell’offerta formativa in sinergia con il Centro Servizi Didattici (Ce.Se.Di.), con una valenza diretta sui curricula, sulla metodologia didattica e sulla formazione degli insegnanti;

- al paragrafo 2.2., contempla l’Azione A2 “Iniziativa di interesse generale regionale” e al punto 2.2.3 “Protocolli di intesa interistituzionali” prevede la possibilità stipulare appositi protocolli di intesa per azioni di sistema finalizzate all’ampliamento dell’offerta formativa e, in particolare, alla programmazione della formazione del personale scolastico, quando queste azioni prevedano il coinvolgimento esclusivo di soggetti istituzionali.

Premesso, altresì, che:

la legge n. 107/2015 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” incentiva e sostiene la formazione continua dei docenti, ed, in particolare:

- all’articolo 1, comma 124, stabilisce che la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, nell’ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente;

- all’articolo 1, comma 7, lettera l), individua tra gli obiettivi formativi prioritari la prevenzione ed il contrasto della dispersione scolastica;

- all’articolo 1, comma 7, lettera m), individua tra le priorità, la valorizzazione della scuola come comunità aperta al territorio, capace di sviluppare l’interazione con le famiglie e con la comunità locale, anche attraverso la partecipazione degli enti locali.

Preso atto che:

dal 1981 opera presso la Città metropolitana di Torino il Centro Servizi Didattici (di seguito Ce.Se.Di.), quale struttura interna, rientrante nella Direzione “Istruzione e Sviluppo sociale” della stessa Città metropolitana a supporto delle Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado e delle istituzioni formative del territorio provinciale torinese in materia di innovazione metodologica e miglioramento dell’offerta formativa; le attività del Ce.Se.Di. si configurano come compiti istituzionali della Città Metropolitana di Torino;

le attività principali del Ce.Se.Di. rivolte a docenti e allievi, si articolano, tra l’altro, nei seguenti ambiti:

- la formazione dei docenti, legata sia alle discipline insegnate, sia alle modalità di gestione delle classi e delle relazioni che si sviluppano all’interno di esse, con particolare attenzione alla ricerca e alla diffusione delle più efficaci e innovative metodologie didattiche;
- le attività per le classi, che comprendono iniziative diversificate di arricchimento disciplinare ed educativo inserite in un “Catalogo”, approvato annualmente, volte a favorire il successo formativo degli allievi e a contrastarne la dispersione scolastica, tra cui la promozione della legalità e dell’educazione civica, la scienza e il territorio, il benessere scolastico, l’ambiente e la sostenibilità, le metodologie didattiche innovative.

Dato atto che, con la D.G.R. n. 4-1186 del 3 aprile 2020, è stato approvato lo schema del Protocollo d’intesa, sottoscritto in data 23 aprile 2020, con l’Ufficio Scolastico Regionale e la Città Metropolitana di Torino per la promozione e la realizzazione di iniziative comuni per la formazione dei docenti e il miglioramento dell’offerta didattica in ambito regionale, attraverso lo strumento del Catalogo regionale Ce.Se.Di. per la scuola, per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022, 2022/2023, la cui proroga è stata disposta fino all’a.s. 2025/2026 (come da documentazione agli atti).

Preso atto, altresì, che, in prossimità della scadenza del citato Protocollo, prorogata al 30 giugno 2026, la Città Metropolitana di Torino ha invitato la Regione Piemonte e l’Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte al rinnovo dell’accordo, trasmettendo il testo della nuova Intesa di durata

triennale per gli a.s. 2026/2027, 2027/2028, 2028/2029, tramite nota pgn. 7597 del 30 gennaio 2026, acquisita agli atti.

Dato atto che da verifiche condotte dalla Direzione regionale Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro, Settore "Politiche dell'Istruzione, Programmazione e Monitoraggio Strutture Scolastiche", risulta che :

- le attività del Ce.Se.Di. hanno ottenuto, negli anni, risultati positivi; in particolare nel corso dell'anno scolastico 2024/2025 alle attività hanno partecipato 2.180 docenti e 15.454 studenti per un numero complessivo di 110 progetti;

- i progetti di formazione per gli insegnanti promossi dal Ce.Se.Di per gli ultimi cinque anni scolastici sono rientrati nel sistema nazionale di formazione continua dei docenti in quanto autorizzati ai sensi della Direttiva 170/2016; infatti a partire dal 2021 il Ce.Se.Di. è accreditato ai sensi dell'articolo 1, comma III, della Direttiva ministeriale 170/2016, che identifica i soggetti autorizzati ad erogare formazione per il personale scolastico ai sensi dell'articolo 1, comma 124, della legge n. 107/2015;

- il Ce.Se.Di., ha inoltre collaborato con le istituzioni culturali e scientifiche del territorio, con le Università, le A.S.L. e le Associazioni del mondo della scuola, sviluppando competenze consolidate e riconosciute dalle scuole, costituite anche da scambi di esperienze e conoscenze;

- alla luce della positiva esperienza pluriennale maturata, sussistono le condizioni per proseguire la collaborazione nella promozione di progetti di innovazione didattica-metodologica e di azioni per la formazione dei docenti e il miglioramento dell'offerta didattica, attraverso il modello gestionale del Catalogo regionale Ce.Se.Di. per la scuola, prevedendo, in particolare:

che tale Catalogo è rivolto all'offerta formativa per i docenti ed i formatori del territorio regionale e destinata agli studenti e docenti dell'intera regione;

l'istituzione di un Gruppo tecnico di lavoro per selezionare le proposte formative e le attività da inserire nel Catalogo Ce.Se.Di., monitorarne l'andamento e valutarne i risultati; il Gruppo è composto pariteticamente da rappresentanti di ciascuna parte firmataria, senza rimborsi nè gettoni di presenza;

che la durata è triennale per gli aa.ss.2026/2027, 2027/2028, 2028/2029, decorrente dalla data di sottoscrizione.

Dato atto, inoltre, che il Settore "Politiche dell'Istruzione, Programmazione e Monitoraggio Strutture Scolastiche", è addivenuto con le parti interessate alla condivisione di uno schema di protocollo d'intesa, da sottoscrivere per le finalità di cui sopra, confermando l'assenza di oneri finanziari a carico dei soggetti *sottoscrittori*.

Richiamato che, ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 241/1990 «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi», le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere accordi tra loro per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

Vista la D.G.R. n. 3-2182 del 30 gennaio 2026 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028".

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli impegni in capo alla Regione Piemonte derivanti dall'attuazione del suddetto protocollo d'intesa sono di mero supporto tecnico.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso e considerato;

la Giunta regionale, a voti unanimi espressi nei modi di legge,

delibera

- di approvare, ai sensi dell'Atto di indirizzo per l'attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio, di cui alla D.C.R. n. 367-6857 del 25 marzo 2019, modificato dalla D.C.R. n. 222-10908 del 24 maggio 2022, e nel rispetto della D.G.R. n. 6-2055 del 9 ottobre 2020, lo schema di Protocollo d'Intesa da sottoscrivere con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte e la Città Metropolitana di Torino, per la promozione e la realizzazione di iniziative comuni finalizzate alla formazione dei docenti e al miglioramento dell'offerta didattica in ambito regionale per gli a.s. 2026/2027, 2027/2028, 2028/2029, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di demandare all'Assessore competente in materia la sottoscrizione del suddetto protocollo d'intesa, autorizzando ad apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie in sede di perfezionamento dell'atto ;
- di demandare alla Direzione regionale Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro, Settore "Politiche dell'Istruzione, Programmazione e Monitoraggio Strutture scolastiche", l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari all'attuazione della presente deliberazione, inclusa la designazione dei rappresentanti regionali nel Gruppo tecnico di cui al suddetto protocollo;
- che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale n. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera d), del decreto legislativo n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione "Amministrazione Trasparente".

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

DGR-2653-2026-All_1-UV_Alleg_CESEDI_(1).doc

1.

Allegato 

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

**SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA
LA REGIONE PIEMONTE, LA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO
E L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE
PER LA PROMOZIONE E LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE COMUNI
FINALIZZATE ALLA FORMAZIONE DEI DOCENTI
E AL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA DIDATTICA IN AMBITO REGIONALE**

la REGIONE PIEMONTE, Assessorato all'Istruzione e merito, diritto allo studio universitario, formazione professionale, Rapporti con le società a partecipazione regionale, (di seguito indicata come "Regione"), con sede in Torino, Grattacielo Regione Piemonte, rappresentato dall'Assessore Daniela Cameroni;

la Città Metropolitana di Torino (di seguito indicata come "CM.TO"), con sede in Torino, corso Inghilterra 7 Torino, rappresentata dalla Consigliera Delegata istruzione, orientamento e formazione professionale, Caterina Greco;

l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte (di seguito indicato anche come "U.S.R."), con sede in Torino, Corso Vittorio Emanuele, 70, rappresentato dal Direttore Generale, dott. Stefano Suraniti;

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e s.m.i. che, all'articolo 15, comma 1, stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, concernente il "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, recante "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lett. c), della legge 28 marzo 2003, n. 53", che contiene anche la disciplina dell'alternanza scuola-lavoro oggi ridefinita Formazione Scuola Lavoro;
- il Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- la Legge 8 novembre 2013, n. 128, recante "Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca", ove si contempla, all'art. 7, la possibilità per le Istituzioni scolastiche di avvalersi degli Enti locali per implementare azioni volte a favorire il successo formativo degli allievi e a contrastarne di conseguenza la dispersione scolastica;
- la Legge 13 luglio 2015, n. 107, contenente la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e

formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

- la Legge regionale n. 28 del 28 dicembre 2007 recante “Norme sull’istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa”, che prevede, agli artt. 4 e 21 la possibilità di avviare azioni e progetti sperimentali, in ambito didattico, organizzativo ed educativo, volti a migliorare i livelli di qualità dell’offerta formativa;
- la Legge regionale n. 23 del 29 ottobre 2015 dal titolo ”Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56”, che ha previsto la riallocazione in capo alla Regione delle funzioni già esercitate dalle province piemontesi in materia di formazione professionale, orientamento e politiche del lavoro; la stessa legge ha confermato alla Città metropolitana le funzioni amministrative conferite in precedenza con legge regionale e delegato le funzioni in materia di formazione professionale (oggi riattribuite a Regione Piemonte) e di diritto allo studio;

PREMESSO

- che dal 1981 opera presso la Città metropolitana di Torino – fino al 2014 “Provincia di Torino” – il **Centro Servizi Didattici** (di seguito **Ce.Se.Di.**), quale struttura a sostegno e supporto delle Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado e delle istituzioni formative del territorio provinciale torinese in materia di innovazione metodologica e potenziamento/miglioramento didattico;
- che le attività principali del Ce.Se.Di., rivolte a docenti e allievi, si articolano in tre principali ambiti:
 - la **formazione dei docenti**, legata sia alle discipline insegnate, sia alle modalità di gestione delle classi e delle relazioni che si sviluppano all’interno di esse, con particolare attenzione alla ricerca e alla diffusione delle più efficaci e innovative metodologie didattiche; un ambito che è stato notevolmente sviluppato negli ultimi anni in risposta alla crescente domanda di formazione e in sintonia con la normativa vigente in materia;
 - le **attività per le classi**, comprendenti diversificate iniziative di arricchimento disciplinare ed educativo previste in un Catalogo annualmente approvato, volte a favorire il successo formativo degli allievi e a contrastarne conseguentemente la dispersione scolastica (es. promozione della legalità e dell’educazione civica, benessere scolastico, ambiente e sostenibilità, metodologie didattiche innovative e così via);
 - specifici progetti, quale quello avviato nel 2022 e tutt’ora in corso sull’ ”Educazione alla scelta” e lotta contro la dispersione scolastica;

RILEVATO

- che con DGR.....n.... dele con Decreto n. del è stato approvato lo schema del presente protocollo d’intesa
- che alla fine dell’anno scolastico 2025/2026, verrà a scadere il Protocollo d’intesa fra la Regione Piemonte, l’Ufficio Scolastico Regionale e la Città Metropolitana di Torino per la promozione e la realizzazione di iniziative comuni finalizzate alla formazione dei docenti e al

miglioramento dell'offerta didattica in ambito regionale per gli anni scolastici 2020/2021 2021/2022, 2022/2023 approvato con D.G.R. n. 4-1186 del 3 aprile 2020 e prorogato fino all'anno scolastico 2025/2026 con DD 379 del 27.072023;

- che nel corso dell'anno scolastico 2024/2025 alle attività promosse dal Ce.Se.Di. hanno partecipato numerosi docenti e classi e in particolare 2.180 docenti e 15.454 studenti per un numero complessivo di 110 progetti
- che, a tal proposito, il Ce.Se.Di. ha collaborato con le istituzioni culturali e scientifiche del territorio, con le Università, le A.S.L. e le Associazioni del mondo della scuola e che, quindi, negli anni ha maturato un patrimonio di competenze consolidato ed apprezzato dalle scuole, costituito anche da scambi di esperienze e conoscenze;
- che negli ultimi anni le predette attività del Ce.Se.Di. sono proseguite, riscuotendo un positivo riscontro da *stakeholders* e destinatari, nonostante le note difficoltà finanziarie degli Enti Locali che hanno impedito di destinare ad esse specifiche risorse finanziarie;
- che l'attività del Ce.Se.Di. rappresenta una positiva e inedita esperienza in Piemonte per quanto riguarda l'offerta formativa rivolta a docenti e formatori, sia dal punto di vista quantitativo sia sotto il profilo qualitativo, e come tale da valorizzare e potenziare;

RITENUTO

- che tutte le sopra descritte attività del Ce.Se.Di., includenti servizi ed opportunità di arricchimento curriculare ed extra-curriculare, metodologico e disciplinare, si configurano:

- come contributo al potenziamento e arricchimento dell'offerta formativa delle scuole secondarie di primo e di secondo grado della regione,

tramite la realizzazione di progetti di innovazione e sperimentazione in ambito didattico ed educativo, anche al fine di favorire le pari opportunità e il successo formativo di tutti gli studenti, compresi quelli in situazione di svantaggio;

- quali azioni che concorrono a prevenire e contrastare la dispersione scolastica, obiettivo formativo individuato come prioritario dalle più recenti normative, ossia:

- il D.M. n. 170 del 24/6/2022 e s.m.i. che prevede risorse e criteri per progetti scolastici di prevenzione e contrasto alla dispersione,

- il Decreto Legge 15/9/2023, n. 123 "Decreto Caivano", convertito nella L. 13/11/2023, n. 159 con impatti significativi sul contrasto alla dispersione scolastica, attraverso l'introduzione di una nuova fattispecie di "mancato adempimento dell'obbligo di istruzione da parte dei genitori/tutori" (art. 570 ter c.p.)

- la L. 107/2025 c.d. "Buona Scuola" che prevede interventi per il diritto allo studio, inclusione e contrasto alla dispersione, rafforzando l'offerta formativa e servizi di supporto per gli studenti

- la L. 19/2/2025, n. 22 che introduce norme a promozione delle competenze non cognitive e trasversali nei percorsi scolastici e formativi, con l'obiettivo di rafforzare l'inclusione e il successo formativo degli studenti, fattori chiave per prevenire il disagio e la dispersione.

Il CE.SE.DI, dunque, esercita anche una funzione di didattica orientativa. In tale ottica è stato avviato a cura di Città metropolitana di Torino, a partire dal 2022, e prosegue tutt'ora, un progetto di "Educazione alla scelta" e di lotta alla dispersione scolastica, che ha ottenuto lusinghieri risultati.

CONSIDERATO

- che la Regione, in ossequio a quanto previsto dall'art. 4 della citata Legge regionale n. 28/2007 "Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa", organizza la programmazione delle politiche per il diritto allo studio e la libera scelta educativa previa consultazione degli enti locali piemontesi, delle istituzioni scolastiche e delle agenzie formative accreditate;
- che l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte sostiene e promuove la qualificazione e innovazione dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche della regione; vigila sull'attuazione delle innovazioni normative riguardanti il sistema educativo di istruzione e formazione, supportando le istituzioni scolastiche autonome nell'elaborazione di nuovi modelli organizzativi per rafforzare il raccordo tra scuola e mondo del lavoro e delle professioni; è impegnato, in qualità di "facilitatore", ad accompagnare le istituzioni scolastiche autonome nella realizzazione di "Formazione scuola - lavoro" nella scuola secondaria di secondo grado; realizza azioni di monitoraggio e di valutazione dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento; promuove tutte le possibili azioni di orientamento, finalizzate alla scelta consapevole degli studenti dei propri percorsi di studio e/o di lavoro in relazione alle opportunità e ai possibili sbocchi occupazionali;
- che la Regione, la CM.TO e l'U.S.R. esprimono un elevato interesse ad operare in modo congiunto e sinergico nell'ambito della formazione dei docenti e dei formatori, nonché dell'offerta formativa integrata;
- che nell'ambito del rinnovato Protocollo d'intesa fra la Regione Piemonte, l'Ufficio Scolastico Regionale e la Città Metropolitana di Torino per la promozione e la realizzazione di iniziative comuni finalizzate alla formazione dei docenti e al miglioramento dell'offerta didattica in ambito regionale per gli anni scolastici fino al 2025-2026, la CMTo ha approvato per ogni anno di riferimento un proprio Decreto del Consigliere Delegato contenente le linee guida per la predisposizione del Catalogo includente le attività e i servizi offerti dal Ce.Se.Di. alle Istituzioni scolastiche e formative, che si concretizzano prevalentemente in:
 - progetti di innovazione didattico-metodologica rivolti alle classi e ai docenti in servizio e in formazione;
 - supporto ad insegnanti, scuole e agenzie formative su tematiche di interesse strategico per l'arricchimento e l'innovazione dell'offerta formativa;
 - collaborazione con le associazioni del mondo della scuola, gli atenei, le istituzioni culturali e scientifiche per lo sviluppo di sinergie e programmi di lavoro comuni;
 - che i percorsi di formazione dei docenti proposti nel suddetto Catalogo Ce.Se.Di. sono stati rivolti a docenti delle scuole di ogni ordine e grado di tutto il territorio regionale;
- che i progetti di formazione per gli insegnanti promossi dal Ce.Se.Di per gli ultimi cinque anni sono potuti rientrare a pieno titolo nel sistema nazionale di formazione continua dei docenti in

quanto autorizzati ai sensi della Direttiva 170/2016 : infatti a partire dal 2021 il Ce.Se.Di. é ente accreditato ai sensi dell'art. 1 comma III della Direttiva ministeriale 170/2016, che identifica i soggetti autorizzati ad erogare formazione per il personale scolastico ai sensi dell'art. 1, comma 124, della Legge 107/2015.

**TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO, LE PARTI FIRMATARIE
CONVENGONO QUANTO SEGUE:**

1. La Regione, la C.M.TO e l'U.S.R. sottoscrivono il presente protocollo d'intesa per continuare a collaborare e ad operare congiuntamente per i prossimi tre anni scolastici (2026/2027, 2027/2028, 2028/2029) per la promozione e la valorizzazione su tutto il territorio regionale delle attività, dei servizi di supporto e di ogni altra azione utile, avente come finalità ed oggetto il miglioramento dell'offerta formativa rivolta agli studenti e il potenziamento delle competenze e della professionalità dei docenti delle istituzioni scolastiche e formative, inclusi i progetti relativi a innovazioni didattiche e metodologiche o, comunque, incentrati su tematiche d'interesse strategico per l'arricchimento educativo.

Tenuto conto della positiva esperienza pluriennale maturata e delle consolidate competenze acquisite da parte del Ce.Se.Di., per la realizzazione delle attività oggetto del presente protocollo d'intesa le parti convengono di confermare, quale modello gestionale e strumento comune per la collaborazione oggetto del presente protocollo, il Catalogo regionale Ce.Se.Di. per la scuola.

In attuazione del presente protocollo d'intesa, il suddetto Catalogo sarà rivolto all'offerta formativa proveniente da tutto il territorio regionale e realizzata sia nell'area della Città metropolitana che nelle altre province del Piemonte, destinata quindi agli studenti e ai docenti dell'intera regione.

Tale collaborazione si concretizzerà sul versante della **formazione docenti e formatori**, al fine di favorire la realizzazione nel territorio regionale di una formazione sistemica ragionata, che risponda ai fabbisogni formativi espressi dagli ambiti territoriali di riferimento e dalle scuole Polo e permetta di ottimizzare l'utilizzo di risorse ed opportunità, oltre che la crescita in materia degli ambiti territoriali medesimi. Sarà pertanto necessario progettare nuovi servizi e nuovi strumenti per rispondere ai fabbisogni delle reti territoriali.

Nel merito delle **attività rivolte agli studenti**, la presente collaborazione è diretta a condividere proposte e progetti del catalogo Ce.Se.Di. e non solo, per permetterne l'ampliamento a favore delle attività formative realizzate su tutto il territorio regionale a potenziale beneficio di tutti i relativi utenti oltre che per consentire alle scuole di tutto il territorio regionale di avvalersi della struttura e dei servizi del Ce.Se.Di. ad ampio raggio, rimodulando e sistematizzando un rapporto tra le parti firmatarie che nei fatti già esiste da anni. Anche in questo caso la formalizzazione dell'accordo è tesa a favorire una strategia territoriale condivisa e stabile.

Infine, su tematiche di particolare rilevanza e attualità (es. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, integrazione e inclusione, ecc.) è possibile prevedere la condivisione di azioni mirate, volte a favorire la costruzione, la sperimentazione e la diffusione di percorsi virtuosi sul tema.

2. Le parti firmatarie intendono altresì favorire, per le finalità di cui sopra, forme di collaborazione sinergiche con altre organizzazioni quali, a titolo esemplificativo, atenei, istituzioni scientifiche e culturali, nonché le associazioni del settore della scuola.
3. Per lo svolgimento delle attività d'interesse comune previste dal Catalogo Ce.Se.Di. e dal presente protocollo, la CM.TO, l'Ufficio Scolastico Regionale e la Regione si impegnano ad individuare e a coordinare le risorse umane che opereranno nella programmazione e nella gestione delle attività, nei limiti delle disponibilità e compatibilmente con le funzioni istituzionali di ciascuno.
4. Le parti firmatarie si impegnano ad attivare, senza oneri, un apposito Gruppo tecnico di lavoro per selezionare le proposte formative e le attività da inserire nel Catalogo Ce.Se.Di., monitorarne congiuntamente l'andamento e valutarne i risultati. Tale gruppo di lavoro, composto pariteticamente da rappresentanti di ciascuna parte firmataria, si riunirà periodicamente, anche con il compito di fornire proposte per la programmazione delle future attività al fine di migliorarne l'efficacia e ampliarne l'offerta, nonché per la ridefinizione dei modelli gestionali e degli strumenti operativi impiegati.
5. La validità degli impegni e degli intendimenti contenuti nel presente protocollo decorre dalla data di sottoscrizione dello stesso e si protrarrà sino alla conclusione dell'anno scolastico 2028/2029. È altresì facoltà delle parti firmatarie recedere dall'intesa per intervenuta impossibilità giuridica, per sopravvenuti mutamenti delle competenze istituzionali o per altre ragioni motivate, dandone tempestiva comunicazione scritta alle altre parti.

Torino, li

per la Regione Piemonte
l'Assessore Daniela Cameroni

per la Città metropolitana di Torino
la Consigliera delegata Caterina Greco

per l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte
Dr. Stefano Suraniti
